

poter quell'aria mantener se stessa, e gl'vmori nostri ancora lontani dalla corruzione, essendo la virtù principal di quello il conseruar intiere, e fane tutte le cose anche più facili a distruggersi, à cui viene applicato; onde si vede nell'aria di Venezia, durar molto più le carni, i i frutti morbidi, e i pesci ancora, che altroue, come fù già offeruato prima dall'Amato Lusitano, e dopo più accuratamente da V. S. Eccellentissima, il che può crederfi auenire, perche dal sal marino di quell'aria, e si fissano alquanto le parti più sottili, e più resolubili de misti; onde non si muouono così rapidamente, e perciò ne anche con tanta facilità si perdono, e tanto più, che dall'istesso sale, che condensa in qualche modo tutti li corpi, le vengono chiuse le vie. Rifletto in quarto luogo, poter l'aria di Venezia, col beneficio del sal commune, conseruare, ed inuigorire à marauiglia i fermenti nostri, da cui dipendono tutte le operazioni più lodeuoli, e ciò non solo col tener le parti volatili, e spirito-
se di quelli più strettamente vnite con le altre, come fa giornalmente il sale istesso nel fermento del pane, in cui perciò suole dalle Donne nostre conseruarsi; ma oltr'a ciò con la mordacità, e salsedine propria acuendoli, se troppo ignauì, ed ottusi. Aggiungo la quinta riflessione, ed è poterfi col sal commune dell'aria Veneta assottigliare, ed astergere gli vmori grossi, crudi, e freddi, ogni qualuolta se ne trouassero, ne corpi di que' Cittadini, auendo indubitatamente l'vna, e l'altra virtù il sal commune; dal che ne nasce il poter quelli commodamente preferuarsi da mali, che da loro si producano. Rifletto di più in sesto luogo, per il sal marino poter quelli, che l'aria Veneta ispirano, rendersi ben pronti alla generazione, e più fecondi, ò sia perche il loro seme si faccia maggiormente attiuo, e mordace, stimolando anche più l'espultrice di quelle parti, che seruono à questo, ò

per-